

UN CONCERTO AL MESE 2018

È questa la quindicesima edizione della rassegna organizzata dall'Associazione per l'Istituto Musicale Opitergium di Oderzo in collaborazione con la Fondazione Oderzo Cultura Onlus e con Asolo Musica. Si tratta di una serie di eventi che, con cadenza mensile da febbraio a maggio 2018, caratterizzeranno la primavera musicale opitergina. Gli incontri in programma si distinguono per la proposta di repertori poco frequentati che proprio per questa loro peculiarità, assumono anche una forte valenza didattica. Basti pensare al concerto di marzo, con musiche barocche su strumenti originali o a quello di maggio che vedrà la presenza della travolgente musicalità del fisarmonicista Samuele Telari. A queste due proposte si affiancheranno in apertura (febbraio) il VenEthos Ensemble, con giovani musicisti della nostra regione, e ad aprile il recital pianistico di Elena Nefedova, prestigioso Premio Venezia 2016.

Venerdì 16 febbraio 2018

palazzo Foscolo

VENETHOS ENSEMBLE

GIACOMO CATANA, violino

MAURO SPINAZZÈ, violino

FRANCESCO LOVATO, viola

MASSIMO RACCANELLI, violoncello

VenEthos Ensemble viene fondato nel 2016 da Giacomo Catana, Mauro Spinazzè, Francesco Lovato e Massimo Raccanelli, con la volontà di proporre una nuova lettura su strumenti originali dei grandi capolavori quartettistici dal XVII al XIX secolo.

Dopo gli studi individuali con G. Fava e W. Vestidello (Sonatori de la gioiosa Marca) i componenti dell'ensemble hanno maturato le loro esperienze professionali e musicali al fianco di musicisti come A. Marcon, G. Carmignola, L. Van Dael, A. Bernardini, H. Kurosaki, C. Banchini, H. Beyerle, B. Weil, H. Muller, J. Meissl, il Trio di Parma, il Quartetto Kuss e il Quartetto di Cremona, approfondendo lo studio del repertorio cameristico e la prassi esecutiva dei periodi barocco e classico.

I membri di VenEthos Ensemble collaborano in veste di prime parti e solisti con alcune delle principali orchestre specializzate nelle esecuzioni su strumenti originali: Venice Baroque Orchestra, La Cetra Barockorchester Basel, I Sonatori de la gioiosa Marca, Il Pomo d'Oro, Opera Stravagante, esibendosi regolarmente nelle più importanti sale da concerto e festival del mondo: Musikverein di Vienna, Philharmonie di Berlino, Salzburger Festspiele, Royal Albert Hall e Barbican Centre di Londra, Concertgebouw di Amsterdam, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Carnegie Hall di New York, Tokyo Opera City, Tchaikovsky Concert Hall di Mosca, Mariinskij Concert Hall di San Pietroburgo.

Hanno registrato dischi per le più rinomate case discografiche: Deutsche Grammophon, Decca, Sony, Warner Classic – Erato, e suonato in diretta radiofonica o televisiva per importanti emittenti italiane e internazionali: RAI, Bayerischer Rundfunk, WQRX, Radio Télévision Suisse, ORF, Radio Clásica, Arte.

Nel 2017 il VenEthos Ensemble è stato selezionato per il progetto "Le Dimore del Quartetto". Il nome VenEthos è unione delle parole "Veneto", terra di provenienza dei quattro musicisti, e "Ethos", teoria degli antichi greci secondo la quale la musica poteva condizionare il comportamento morale degli uomini.

F. A. Hoffmeister
Quartetto in fa maggiore Op. 14 n° 1
Allegro
poco Adagio
Allegro

W. A. Mozart
Quartetto in re minore maggiore K 421
Allegro moderato
Andante
Menuetto, allegretto
Allegretto ma non troppo

F. J. Haydn:
Quartetto in sol minore Op. 74 n° 3 "Cavaliere"
Allegro
Largo assai
Menuetto, Allegretto
Finale, Allegro con brio

Venerdì 16 marzo 2018

palazzo Moro

ENSEMBLE SECONDA PRATTICA

FABIANO MARTIGNAGO, flauto dolce

MARCO BARBARO, fagotto

MICHELE GEREMIA, clavicembalo

L'Ensemble Seconda Pratica nasce su iniziativa di un gruppo di musicisti interessati all'approfondimento del repertorio del XVII e del XVIII secolo su copie di strumenti originali. Il nome dell'ensemble riprende l'espressione utilizzata da Claudio Monteverdi quando, ribattendo ad un ingiurioso attacco del canonico Artusi, nel suo *Quinto libro de' Madrigali* (1605) affermò di non seguire i precetti della vecchia scuola, *prima prattica*, ma di essere per contro guidato da un nuovo modo di comporre, che egli chiama 'seconda prattica'.

In base all'organico richiesto dalle musiche in programma l'ensemble può variare da un minimo di tre elementi fino a raggiungere la formazione orchestrale. Anche in quest'ultimo caso la formazione non si avvale della presenza del direttore, lasciando la concertazione allo strumento solista o al basso continuo come in uso nell'età barocca e classica. Nel 2011 l'ensemble si è classificato terzo alla selezione nazionale del *REMA Showcase*. Attento anche al repertorio corale, l'ensemble ha collaborato in più occasioni con *I Cantori di Marostica* e con il gruppo vocale *L'Artificio Armonico*. Con quest'ultimo ha eseguito le cantate BWV 32 e 131 di J. S. Bach; inoltre i due gruppi hanno effettuato la prima registrazione integrale, pubblicata da *Diastema*, della *Psalmodia vespertina volans octo plenis vocibus concinenda* di Agostino Steffani, raccolta di 13 salmi e un *Magnificat* per doppio coro e basso continuo. Il gruppo si è esibito all'interno di diverse stagioni concertistiche del territorio e non come *Autunno Musicale* di Marostica, *Asolo Matinée*, *Riese Classica*, *Festival internazionale di musica da camera "Le vie del Barocco"* di Genova e Savona.

Per l'occasione il gruppo è formato da Fabiano Martignago (flauto dolce), Marco Barbaro (fagotto) e Michele Geremia (organo e clavicembalo).

FABIANO MARTIGNAGO è nato a Montebelluna (TV) nel 1994, si è diplomato nel 2012 in flauto dolce con il massimo dei voti al Conservatorio A. Steffani di Castelfranco V.to (TV) e nel 2015 ha conseguito il diploma accademico di II° livello in discipline musicali – flauto dolce, con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza.

Nel 2009 si è classificato primo al 1° Concorso Nazionale di flauto dolce indetto dall'E.R.T.A. (European Recorder Teachers' Association), a Padova. Nel 2011 ha vinto come solista l'ottava edizione del Premio Nazionale delle Arti, indetto da tutti i Conservatori italiani, sezione "Musica con strumenti antichi".

Ha partecipato a masterclasses, corsi e laboratori di musica antica e barocca, perfezionandosi con Dan Laurin, Kees Boeke, Stefano Bagliano, Manuel Staropoli, Lorenzo Cavasanti, Francis Colpron, David Bellugi, Gudrun Heyens, Johan Hofmann, Alfredo Bernardini, Janos Bali e Antonio Carrilho.

Ha al suo attivo numerosi concerti, in Italia e all'estero, sia con formazioni di musica da camera, sia da solista; si è esibito nell'ambito di importanti rassegne concertistiche e festival musicali nazionali ed internazionali, tra cui "Steirisches Kammermusik Festival" a Graz (Austria), il XV Festival "Musique de Chambre" a Beausoleil (Francia), "Musiksommer" a Bad Schallerbach (Austria), "Festival Flatus" a Sion (Svizzera), "Vox Baroque" a Tirana (Albania), "Ghislierimusic" a Pavia, "Settimane Barocche" a Brescia, "L'Orecchio di Giano" a Roma, "Monteverdi Festival" a Mantova, "Antiqua" a Torino, il XIX Festival "Le vie del barocco" a Genova e Savona, il XIII Festival "Grandezze e Meraviglie" a Modena, il XIV Festival "Spazio e Musica" a Vicenza, "Nei suoni, dei luoghi" a Gorizia, "Musica Futura" a L'Aquila, "Musica negli Horti" a San Quirico d'Orcia (SI), la 53ª "Stagione pistoiese di musica da camera" a Pistoia, "Mittelfest" a Cividale del Friuli (UD), il XXIX "Festival Organistico Internazionale Città di Treviso e della Marca Trevigiana" a Montebelluna (TV).

Nel 2013 si è esibito in un concerto in diretta dalla sala Assunta di Radio Vaticana e ha partecipato, in qualità di flautista, alla registrazione per la RAI della trasmissione "Indagine su Giorgione" presso il Museo Casa Giorgione di Castelfranco V.to (TV).

Oltre a far parte dell'*Ensemble Seconda Pratica*, assieme a Stefano Bagliano, Manuel Staropoli e Lorenzo Cavasanti è membro del quartetto di flauti dolci *Icarus*; ha all'attivo collaborazioni con diversi gruppi, tra cui l'*Ensemble Collegium Pro Musica*, l'*Orchestra Mitteleuropea Lorenzo Da Ponte*, *Venetia Antiqua*, *Barocco Europeo*, *Rosso Porpora*, *Umbra Lucis*, *I Musicali Affetti* e l'*Orchestra barocca Andrea Palladio*.

Ha partecipato a incisioni discografiche per Brilliant, Glossa e La Bottega Discantica.

È docente di flauto dolce presso la scuola di musica "G. Gabrieli" di Cornuda (TV).

MARCO BARBARO, nato nel 1988, intraprende lo studio del fagotto nella classe di Stefano Canuti, consegue il Diploma nel 2008 presso il Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto con Alberto Santi, con cui prosegue lo studio degli strumenti antichi al Conservatorio Bonporti di Trento. Sotto la guida di Andrea Bressan ottiene nel 2012 il Diploma Accademico di II Livello in Discipline Musicali con il massimo dei voti (110/110). In seguito si perfeziona con Alberto Grazzi presso il Conservatorio Verdi di Milano e con Vincenzo Menghini, Carlo Colombo, Roberto Giaccaglia, Paolo Calligaris, Francis Pollet, Györgyi Farkas. Per la musica antica segue i corsi di Roy Goodman, Alfredo Bernardini, Paolo Grazzi, Daniele Bovo, Lars Ulrik Mortensen, Margaret Faultless, Patrick Ayrton, Katharina Arfken, Stefano Vezzani, e per la musica da camera di Filippo Faes, Luca Benucci, Giampaolo Pretto, Corrado Orlando, Fabrizio Meloni.

Con l'*Ensemble Seconda Pratica* su copie di strumenti originali nel 2009 ha effettuato la prima registrazione mondiale della Psalmodia vespertina di Agostino Steffani edita da Diastema. Con il quintetto a fiati *NousLeVent* ha vinto il primo premio assoluto al XVIII Concorso "Riviera della Versilia" 2009 e il secondo premio al XVI Concorso di Musica da Camera "Giulio Rospigliosi" 2010. Si è classificato terzo per l'edizione 2013 del Concorso internazionale di Musica Antica "Maurizio Pratola", sezione musica da camera.

MICHELE GEREMIA, nato a Cittadella (PD), si è diplomato in Organo e Composizione organistica (Gianluca Libertucci), Clavicembalo (Lia Levi Minzi) e Didattica della musica presso il Conservatorio *Agostino Steffani* di Castelfranco Veneto. Ha conseguito la laurea in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo e la laurea magistrale, col massimo dei voti e la lode, in Musicologia e beni musicali presso l'Università di Padova sotto la supervisione della prof.ssa Anna Laura Bellina, costituendo l'edizione critica dell'unico scritto teorico e dei mottetti di Agostino Steffani. Ha seguito masterclass e corsi di perfezionamento sulla prassi esecutiva della musica tardo rinascimentale e barocca. Si è addottorato in Musicologia presso l'Università di Padova, conseguendo anche il titolo di *doctor europaeus*, con un progetto dedicato a *Il mondo alla roversa o sia Le donne che comandano* di Baldassarre

Galuppi (1750).

Svolge attività concertistica sia come solista sia in formazioni corali, orchestrali e da camera, in Italia e all'estero (Austria, Francia, Germania, Polonia) collaborando con gruppi quali *I Virtuosi della Marca*, *Le Humane Virtù*, *Ensemble Barocco Dolomiti*, *Windstärke 8* (Germania). Nel 2010 e nel 2011 ha fatto parte dello *Junges Musikpodium Dresden-Venedig* guidato da Stefano Montanari e dell'*Orchestra barocca di Villa Contarini* sotto la direzione di Roy Goodman e Alfredo Bernardini. È direttore artistico e continuista dell'*Ensemble Seconda Pratica*, gruppo strumentale col quale si dedica all'approfondimento del repertorio del periodo barocco su strumenti originali.

Nel maggio 2009 ha vinto il *Premio Nazionale delle Arti* (sezione 'Musica da camera con strumenti antichi') con il gruppo di musica antica del Conservatorio di Castelfranco Veneto. Per Diastema (Treviso) ha pubblicato l'edizione critica dell'unico scritto teorico di Agostino Steffani (*Quanta certezza abbia da' suoi principii la musica ed in qual pregio fosse perciò presso gli antichi*) e della sua *Psalmodia vespertina volans octo plenius vocibus concinenda*, raccolta di tredici salmi e un *Magnificat* per doppio coro e organo, *Il teatro alla moda* di Benedetto Marcello; per Armelin Musica (Padova) ha curato l'edizione critica della raccolta di mottetti *Sacer Ianus quadrifrons* di Agostino Steffani. Inoltre ha curato e diretto la prima registrazione integrale della *Psalmodia vespertina* guidando il gruppo vocale *L'Artificio Armonico* e l'*Ensemble Seconda Pratica* (Diastema).

Dal gennaio 2015 è co-direttore de *I Cantori di Marostica* e membro della Commissione per l'arte organaria della Diocesi di Vicenza. È titolare dello storico organo G. B. Zordan (1882) della chiesa di Sant'Antonio Abate in Marostica (VI).

DEL PORTAR DELLA LINGUA

La sonata per strumento a fiato

DIOGENIO BIGAGLIA
(1676 - 1745)

Sonata I in re maggiore per flauto e b.c.
Adagio - Allegro - Largo - Presto

ANTONIO VIVALDI
(1678 - 1741)

Sonata in la minore per flauto, fagotto e b.c. RV 86
Largo - Allegro - Largo - Allegro

GEORG FRIEDERICH HÄNDEL
(1685 - 1759)

Sonata in la minore per flauto e b.c. op. 1 n. 4 HWV 369
Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro

GEORG PHILIPP TELEMANN
(1681 - 1767)

Sonata in fa minore per fagotto e b.c.
Triste - Allegro - Andante - Vivace

BENEDETTO MARCELLO
(1686 - 1739)

Sonata in fa maggiore per flauto e b.c. op. II n. 12
Adagio - Minuetto - Gavotta - Largo - Ciaccona

GEORG PHILIPP TELEMANN
(1681 - 1767)

Triosonata in fa maggiore TWV 42:F1
Allegro - Soave - Presto

Giovedì 19 aprile 2018

palazzo Foscolo

ELENA NEFEDOVA

pianoforte

Elena Nefedova nasce a Mosca nel 1990 e intraprende lo studio del pianoforte all'età di cinque anni, inizialmente alla Scuola di Musica Gnessin e successivamente presso la Scuola Centrale di Musica con il M° Kira Shashkina. Nel 2006 inizia regolarmente gli studi presso il Conservatorio "P. I. Tchaikovsky" di Mosca con la prof.ssa Vera Gornostaeva, ultima allieva del leggendario pianista e didatta Heinrich Neuhaus. Trasferitasi a Roma nel 2011, continua a studiare nel conservatorio "Santa Cecilia", dove si diploma brillantemente nel 2015. Dal 2011 si perfeziona sotto la guida del M° Ivan Donchev.

Per meriti artistici dal 2003 le viene assegnata la borsa di studio della New Names Foundation e dal 2008 della Mstislav Rostropovich Foundation, oltre ad una borsa di studio rilasciata dal Presidente della Federazione Russa. Svolge intensa attività concertistica, invitata in importanti sale e presso primarie istituzioni in Grecia, Francia, Russia, Germania, Portogallo, Italia, Sud Africa. E' stata solista di importanti orchestre tra cui Russian National, Moscow Chamber Orchestra, Novosibirsk Philharmonic e altre ancora.

All'attività concertistica, dal 2012 affianca con passione quella didattica. Collabora in qualità di docente di pianoforte principale con l'Accademia Musicale Praeneste di Roma. Partecipa regolarmente alle master internazionali di perfezionamento in qualità di assistente al pianoforte. Ha collaborato con il M° Elizabeth Norberg-Schulz (canto lirico), M° Andrea Oliva (flauto), M° Marco Pierobon e M° Ermanno Ottaviani (tromba). E' vincitrice di numerosi concorsi pianistici tra cui "Skrjabin" di Parigi, "Magic" di Burgas (Bulgaria), Rachmaninov Clavier Wettbewerb di Darmstadt, "Vera Lotar-Shevchenko" di Novosibirsk, "Aldo Ciccolini" (e Premio Speciale Liszt) di Roma, Concorso Pianistico Internazionale "Guido Alberto Fano" (premio speciale "Earl Wild"), Città di Osimo, il concorso internazionale "Premio Accademia 2013", V concorso pianistico internazionale "Andrea Baldi" e "New Names Competition" in duo con il violinista Yuri Revich.

Nel 2016 ha riscosso un grande successo nei concorsi riservati ai diplomati eccellenti dei Conservatori Italiani. A maggio è stata la prima donna a vincere il Concorso pianistico nazionale -- Premio Lamberto Brunelli. Nell'ottobre dello stesso anno si è distinta tra i cinquanta giovani pianisti vincendo la XXXIII edizione del Concorso Nazionale Pianistico "Premio Venezia". La vittoria del prestigioso concorso la avvia verso una carriera concertistica ancora più intensa e nei prossimi mesi si esibirà presso importanti teatri italiani, tra cui il Teatro "La Fenice" di Venezia, sia in concerti solistici che con orchestra e debutterà a Parigi.

J. S. Bach/F. Busoni

Corale "Nun Komm Der Heiden Heiland" BWV 659 (sol minore)

J. S. Bach/F. Busoni

Corale "Wachet auf, ruft uns die Stimme" BWV 645 (Mi bemolle maggiore)

F. Schubert/ F. Liszt:

Soirées de Vienne -Valse Caprice n. 6

F. Schubert:

Sonata in La maggiore D 664

S. Rachmaninov

Six Moments Musicaux op. 16

Venerdì 18 maggio 2018

palazzo Moro

SAMUELE TELARI

fisarmonica

*“Sta in equilibrio su tanti confini, il bayan virtuosistico di Samuele Telari, giovane strumentista [...] che fa parte di quella generazione di artisti italiani sorprendenti, che grazie alla travolgente musicalità travalicano la natura dello strumento che imbracciano”, così Il Sole 24 Ore ha recensito il suo CD d’esordio LIMES (VDM Records), mentre dall’inserito **Robinson de La Repubblica**: “Lasciate perdere sorpresa e perplessità e abbandonatevi alla musica. Telari è bravissimo, il suo contrappunto limpido. E l’accostamento di musica del passato e musica di oggi rivelatore di una continuità e, insieme, di un confine”, e ancora scrive di lui Sandro Cappelletto nel booklet che accompagna il CD: “musicista assoluto, artista silenzioso e pensoso, elegante nei modi, sovente concentrato in un intangibile esercizio di ascolto”.*

Nato a Spoleto nel 1992, è sicuramente tra i più interessanti talenti del mondo fisarmonicistico e musicale di oggi. Nel 2016 ottiene, sotto la guida del M° Massimiliano Pitocco, il Diploma di II Livello in Fisarmonica con votazione di 110 e Lode con Menzione d’Onore presso il Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma. Durante il suo percorso sono stati molti i premi che lo hanno portato alla ribalta: su tutti il “Premio Città di Castelfidardo” nel 2013 arrivato 20 anni dopo l’ultimo trionfo italiano; Premio Valentino Bucchi, Premio Abbado 2015, “Premio Luigi Nono” 2017, “Premio Zinetti” (sez. Solisti), “Premio A. Salieri”, “Premio Civardi (Val Tidone Competition)”, 3° posto “Klingenthal Accordeon Wettbewerb”, “Contemporaneamente Fisarmonica” (Conservatorio Santa Cecilia) e molti altri.

È appena stato rilasciato il suo primo CD da solista (VDM Records) LIMES, con la guida all’ascolto di Sandro Cappelletto. Progetto particolarmente innovativo data la particolarità del tema, *mistico*, e dei brani presentati: il simbolismo Bachiano e della compositrice russe Gubajdulina, la voce della morte in Schubert e Saint-Saëns, la preghiera e la luce in Turi e Runchak si uniscono dando vita ad un gioco di sonorità tanto tragicamente potenti quanto dolci, che catturano l’ascoltatore e lo trascinano in un’esperienza catartica.

Numerose sono le rassegne e sale da concerto, italiane ed europee, in cui si è esibito: Kammermusiksaal at the Berliner Philharmonie, NY Sal at the Royal Danish Academy of Music in Copenhagen, Royal Academy of Music in London, Conservatoire Royale de Mons, Festival “Day of the Ukrainian and bayan accordion-2014” (Kiev) su invito del celebre compositore Volodymyr Runchak, JVLAM (Conservatorio di Riga), “Musica Svelata” Accademia Filarmonica Romana, St. Petersburg State Academic Cappella, Teatro “La Nuova Fenice” – Osimo, Palazzo Montecitorio (Sala della Regina), “I Concerti del Mercoledì” – Università Cattolica, Teatro “San Carlo” – Modena, “Fadiesis Festival” – Matera, Musei Capitolini, Palazzo Blu Pisa, Teatro Marcello, Villa Torlonia, Palazzo Gonzaga, Casa Menotti (Spoleto), Festival Nuova Consonanza, Romaeuropa Festival, ProMusica Rhodos, Elba Isola musicale d’Europa, Piazza Verdi – Rai RadioTre, Sala Accademica (Conservatorio Santa Cecilia), Teatro Eliseo, Museo di Roma in Trastevere, Museo MAXXI, “Val Tidone Festival”, “É / Eliseo Classical Music”, Mantova Musica, “Società Umanitaria”, “Star of Competitions” Kragujevac (Serbia), Stagione Concertistica “Filarmonica Umbra” “XIV Festival Pergolesi Spontini e con orchestre, quali: Berliner Staatskapelle, “I Virtuosi Italiani”, FORM Orchestra Filarmonica Marchigiana, “The State Hermitage Orchestra” in occasione del “Musical Olympus Festival” svoltesi a San Pietroburgo eseguendo in Prima Mondiale il Concerto per Fisarmonica e Orchestra “Zenith” di Enrico Blatti.

Molto dedito allo sviluppo di nuova letteratura per Fisarmonica, ha collaborato con numerosi compositori per esecuzioni di *première* sia da solista che in formazioni cameriste: Alessandro Sbordoni, Marcello Panni, Marcello Filotei, Fabrizio De Rossi Re, Caterina Di Cecca, Massimo Munari, Simone Maccaglia, Simone Cardini, Domenico Turi, Ada Gentile.

Ha collaborato e collabora attivamente anche con artisti del mondo teatrale come: Giorgio Panariello per lo spettacolo “Panariello non esiste”, Arena di Verona, Idalberto Fei per “Onde”, Sandro Cappelletto per “Mi chiamo

forse, Ali” con musiche di Matteo d’Amico e Fratelli Mancuso, Lisa Ferlazzo Natoli per “Les Adieux, parole salvate dalle fiamme”.

Si è perfezionato con docenti di fama mondiale come: Yuri Shishkin, Mika Vayrynen, Claudio Jacomucci, Friedrich Lips, Pavel Fenyuk, Vojin Vasovic, Frank Angelis, Derek Bermel.

Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga BWV 544'

Alfred Schnittke
Revis Fairy Tale '1

Sofija Gubajdulina
De Profundis

Camille Saint-Saëns
Danse macabre op. 40 (arr. Yuri Shishkin)

Franz Schubert
Andante con moto dal Quartetto D 810 (arr. Domenico Turi)

Niccolò Paganini
La campanella (arr. Friedrich Lips)